

2. Organi di amministrazione e di controllo

Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994 sono organi delle Autorità portuali il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei titolari degli organi è di quattro anni.

L'Autorità portuale di Manfredonia non è dotata degli organi di amministrazione previsti dalla legge 84/1994, ma dispone dell'organo di controllo, costituito dal collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente

Con decreti ministeriali in data 5 agosto e 6 settembre 2005 sono stati nominati, rispettivamente, il Commissario e il Commissario aggiunto, entrambi confermati con successivo decreto dell'8 novembre 2005, fino alla nomina del Presidente.

Con D.P.R. del 12 ottobre 2007, come riferito nel capitolo precedente, è stata disposta la soppressione dell'Autorità portuale, mentre con decreto ministeriale del 22 ottobre dello stesso anno è stato nominato il Commissario liquidatore. Peraltro, il provvedimento di soppressione è stato impugnato dal Commissario e dal Commissario aggiunto, che, a seguito di provvedimento cautelare emesso in data 11 gennaio 2008 dal Consiglio di Stato, sono stati provvisoriamente reintegrati nelle loro funzioni, previa cessazione del Commissario liquidatore. Come già riferito, il provvedimento di soppressione è stato annullato con sentenza del TAR Lazio n. 09714 del 13/12/2011, confermata dalla sentenza n.6082 dell'11/12/2014 emessa in sede di appello dal Consiglio di Stato.

Il Collegio dei revisori dei conti

I membri del Collegio dei revisori dei conti in carica negli esercizi in riferimento, sono stati nominati con D.M. del 9 aprile 2010 per il quadriennio 2010-2014. Con successivo D.M. del 10/10/2014 è stato nominato l'attuale collegio dei revisori per il quadriennio 2014-2018.

Il trattamento economico è stabilito sulla base di quanto fissato dal D.M. del 18 maggio 2009 prendendo a riferimento il compenso spettante al Presidente dell'Autorità portuale, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per cento al Presidente, il sei per cento ai componenti effettivi, e l'un per cento ai componenti supplenti.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata la spesa impegnata nel quadriennio per gli organi di amministrazione e di controllo:

in euro

Esercizio	2010	2011	2012	2013
Commissario e Comm.aggiunto (1)	220.507	221.856	219.111	249.706
Collegio dei Revisori	17.122	46.789	41.546	36.159
Oneri previdenziali e assist. vari	39.529	42.687	44.253	49.932
TOTALI	277.158	311.332	304.910	335.797

Sono compresi i rimborsi spese per missioni e trasferte.

(1) Comprensivi di oneri tributari e previdenziali a carico dei Commissari.

Le uscite per gli organi subiscono un decremento nel 2010 (circa il 30%), a causa dei recuperi delle maggiori somme corrisposte nel 2009, a seguito delle indicazioni del Ministero vigilante. Nel 2011 l'aumento del 12% è correlato all'adeguamento dei compensi al collegio dei revisori stabilito con D.M. del 18/5/2009. L'aumento del 10% verificatosi nel 2013 è riferito dall'Ente alla parametrizzazione degli emolumenti dei Presidenti delle Autorità Portuali al trattamento economico dei dirigenti generali del Ministero delle Infrastrutture, secondo le indicazioni ministeriali (circolare n.7664 del 2011), una volta cessato il blocco di detti emolumenti di cui alla circolare n.32/2009 del MEF.

L'art.6, comma 3 del D.L. n. 78 /2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. IL D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n.135, ha previsto all'art.5, comma 14, l'ulteriore riduzione del 5% dei predetti compensi, a decorrere dall'esercizio 2013.

Il collegio dei revisori, nelle relazioni ai rendiconti 2010 - 2013, ha attestato che l'Autorità Portuale di Manfredonia ha dato attuazione alle menzionate disposizioni, versando le somme derivanti dalle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato.

3. Personale

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

L'Autorità portuale non è tuttora provvista di pianta organica, per cui non ha proceduto ad assunzioni di personale, avvalendosi di collaborazioni professionali a progetto per lo svolgimento della propria attività istituzionale. Dalle relazioni annuali del Commissario risulta che l'A.P. ha sottoscritto nel quadriennio con un'agenzia interinale contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato per alcune unità lavorative.

Il collegio dei revisori, nei verbali n.2 e 4 del 2015, ha rilevato che l'Ente non si è dotato di pianta organica, nonostante i numerosi solleciti sul punto, né ha avviato le procedure di selezione del personale, pertanto invita l'Ente a porre in essere iniziative in tal senso con urgenza. Inoltre, con riferimento alla proroga dei contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, ha rinnovato l'invito all'Ente a dotarsi al più presto di una pianta organica, al fine di non incorrere in un'elusione della normativa in materia di *temporaneità delle prestazioni di lavoro* e di consentire altresì una programmazione delle attività dell'Ente in un'ottica di medio-lungo periodo.

3.2 Costo del personale

Gli emolumenti al personale non dipendente ammontano nel 2010 ad euro 44.592, nel 2011 ad euro 52.012, nel 2012 ammontano ad euro 51.494 e nel 2013 ad euro 53.858. Tali spese si riferiscono ad un incarico di collaborazione di natura amministrativo-contabile, ad una collaborazione per l'attività lavoristica volta a curare la gestione dei rapporti lavorativi con elaborazione dei cedolini paga, e ad una collaborazione in materia di demanio marittimo.

4. Incarichi di studio e consulenza

Nel quadriennio 2010-2013 non risultano impegnate somme per incarichi di studio e consulenza sul pertinente capitolo di bilancio di parte corrente.

L'Autorità portuale ha precisato di aver conferito incarichi professionali connessi all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria nel Porto commerciale avvalendosi dell'elenco dei professionisti pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, per un importo complessivo di euro 234.479, al netto dell'IVA e dei contributi previdenziali.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano Regolatore Portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano Operativo Triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle. A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere (PTO), previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1 Piano Regolatore portuale (P.R.P.)

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione con cui vengono definite le opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali da adottare nel rispetto della normativa comunitaria.

Il porto di Manfredonia non è dotato di Piano regolatore portuale, in quanto la bozza di piano redatta prima della costituzione dell'Autorità, dal Comune di Manfredonia congiuntamente al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche con sede in Bari, non ha avuto seguito amministrativo.

Successivamente alla costituzione dell'Autorità Portuale, si sono ripresi i lavori con il Comune di Manfredonia e con la Capitaneria di Porto, volti alla elaborazione di un PRP che, sulla base del documento precedente e tenendo conto di un ampliamento, richiesto dall'Autorità portuale, della circoscrizione territoriale definita con decreto ministeriale del 18 novembre 2005, possa consentire un rilancio delle attività portuali.

In data 6 dicembre 2011 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Manfredonia, il Comune di Monte Sant'Angelo e l'Autorità portuale, per "l'ampliamento della

Circoscrizione territoriale dell'A.P. di Manfredonia", approvato con delibera della Giunta Regionale n.260 del 2012.

Ad oggi, nonostante i solleciti dell'A.P. e del comune di Manfredonia non risulta emanato il decreto ministeriale di ampliamento della circoscrizione territoriale.

Nel corso del 2014 l'Autorità Portuale ha consegnato al competente assessorato della Regione Puglia, al Comune di Manfredonia ed alla Capitaneria di Porto un "Piano di sviluppo del Porto di Manfredonia redazione e linee guida per la redazione del Piano Regolatore Portuale," redatto da una società incaricata a seguito di gara, al fine di avviare la procedura della V.A.S.. Inoltre, ai sensi all'art.29, comma 2, del D.L. n.133/2014, convertito nella legge n.164/2015, ai fini dell'inserimento nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, detto progetto di sviluppo è stato trasmesso a tutte le Autorità competenti .

5.2 Piano Operativo Triennale (P.O.T.)

L'art. 9, comma 3 della legge n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire la realizzazione degli obiettivi prefissati. Il Piano, che ovviamente deve essere coerente con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo del porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, nel contempo, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Non risulta che l'Autorità Portuale abbia finora redatto il Piano operativo triennale.

5.3 Programma triennale delle opere (P.T.O.)

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Commissario straordinario, con delibera n. 11 in data 12/3/2010 ha approvato unitamente ai

rispettivi bilanci di previsione ed al bilancio pluriennale, il Programma triennale delle opere 2010-2012, aggiornato al triennio 2011-2013, al triennio 2013-2015 ed al triennio 2014-2016.

Nell'ultimo Programma triennale (2014-2016), sono previsti interventi per un importo complessivo di euro 93.250.000, di cui 29.550.000 con l'impiego delle somme di cui alla legge 266/2005, art.1, comma 78, h, ed euro 63.700.000 con finanziamenti da acquisire.

6. Attività

6.1 Attività promozionale

Per quanto riguarda l'attività promozionale, l'Ente nel quadriennio ha assicurato una presenza continuativa in una vasta gamma di manifestazioni ed iniziative volte a promuovere il porto di Manfredonia sia nei confronti della realtà locale che verso l'esterno.

Non risultano somme impegnate sul capitolo relativo alle spese promozionali nel triennio 2010-2012, mentre nel 2013 è stata iscritta a tale titolo l'esigua somma di euro 269.

6.2 Servizi di interesse generale

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione è demandata ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Il Piano di raccolta e gestione rifiuti prodotti dalle navi nel porto di Manfredonia è stato trasmesso per l'approvazione della Regione Puglia in data 7/12/2011 ed adeguato al D. Lgs. 182/03 come da richiesta della Regione Puglia (VAS). L'approvazione è intervenuta nel febbraio 2015.

Il servizio di raccolta rifiuti dalle navi e la pulizia degli specchi acquei portuali, nonché la gestione delle isole ecologiche è svolta da un'impresa in regime di concessione. Il collegio dei revisori, con il verbale n.4/2015 ha osservato che, essendo la concessione scaduta in data 31 dicembre 2014, l'Ente non ha avviato le procedure di gara in tempo utile per garantire la continuità del servizio, rinnovando la concessione a favore della medesima ditta "al massimo fino al 31/12/2015." Il Commissario ha imputato il ritardo nella predisposizione della gara all'approvazione tardiva del Piano rifiuti da parte delle Autorità regionali competenti.

Il servizio di pulizia in ambito portuale è svolto in regime di convenzione annuale dall'Azienda speciale ecologica di Manfredonia.

Il servizio di rifornimento idrico portuale, utilizzato per il rifornimento delle navi di acqua potabile tramite manichette mobili è collegato direttamente alla rete idrica cittadina.

Per lo svolgimento in sicurezza delle operazioni portuali è stata indetta gara mediante procedura negoziata a cottimo fiduciario per la “Manutenzione, la tenuta in esercizio e la fornitura del materiale di ricambio dell’impianto di illuminazione del bacino alti fondali e del porto commerciale di Manfredonia” aggiudicata in data 22.4.2014 ad un’impresa. Il relativo contratto di appalto è stato stipulato in data 26/9/2014.

Il Servizio di portierato del bacino Alti Fondali del Porto di Manfredonia , ai fini della security, è stato affidato ad una società, con contratto di appalto in data 21/2/2014, a seguito di gara pubblica. Con delibera n.6/2015 il contratto è stato prorogato sino all’aggiudicazione della gara e comunque non oltre il 24 luglio 2015. Anche in tale occasione il collegio dei revisori ha rilevato la non coerenza della proroga con i principi generali desumibili dalla normativa vigente ed ha invitato l’Ente ad avviare con urgenza le procedure di gara.

6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Nel 2011 è intervenuto il decreto interministeriale n.136/2011 con il quale il Ministero delle Infrastrutture, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, autorizzava l'Autorità portuale all'utilizzo del contributo pluriennale di cui alla legge 266/2005, art.1, comma 78, lettera h - Delibera CIPE n.75/2006, destinato alla manutenzione straordinaria ed alle opere infrastrutturali, per un importo totale di euro 20 milioni. Secondo quanto riportato nella relazione del Commissario sul rendiconto 2012, il Ministero delle Infrastrutture, con decreto n.56 del 24/2/2012, ha confermato il finanziamento a beneficio dell'Autorità portuale di Manfredonia stabilendolo in euro 30 milioni.

Le somme impegnate a titolo di interventi di manutenzione straordinaria sono state di euro 23.059 nel 2010, di euro 61.236 nel 2011, di euro 11.740.012 nel 2012 e di euro 43.872 nel 2013.

Si riportano nella seguente tabella le opere di manutenzione straordinaria in corso o ultimate negli anni in esame, tutte finanziate con il suddetto contributo ex lege 266/2005 e lo stato di avanzamento di dette opere alla data di trasmissione degli elementi istruttori (aprile 2015):

OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Descrizione Intervento	Fonte di finanziamento	data di aggiudicazione	data inizio lavori	data fine lavori	tipo di gara	costo lav aggiudicati	perizie di variante o suppletive	costo totale lavori	stato avanzamento lavori	collaudo
"LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BARRIERA DOGANALE DEL PORTO ALTI FONDALI ALLA RADICE DEL PONTILE DI CONNESSIONE" CUP: F37D09000010001	Decreto Interministeriale n. 136 del 14.04.2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 16.06.2011, alla registrazione sul Reg. 10 Foglio n-193	12-ott-11	24-ott-11	30-lug-12	procedura negoziata a cottimo fiduciario	Euro 116.424,70	Eseguita in data 29-giu-2012	Euro 130.206,12	ultimato	emesso certificato di regolare esecuzione
"REALIZZAZIONE DI SERVIZI IGIENICI A SERVIZIO DELL'UTENZA PORTUALE" CUP: F37G09000010001	Decreto Interministeriale n. 136 del 14.04.2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 16.06.2011, alla registrazione sul Reg. 10 Foglio n-193	12-ott-11	24-ott-11	25-lug-12	procedura negoziata a cottimo fiduciario	Euro 67.434,38	Eseguita in data 25-giu-2012	Euro 77.752,25	ultimato	emesso certificato di regolare esecuzione
"MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE DELLE BANCHINE, DELLA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E NERE E RIORDINO DEI SOTTOSERVIZI NEL PORTO COMMERCIALE DI MANFREDONIA" CUP F34G09000020001	Decreto Interministeriale n. 136 del 14.04.2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 16.06.2011, alla registrazione sul Reg. 10 Foglio n-193	Aggiud. Def. il 21-gen-2013	07-feb-14	31-lug-15	procedura aperta per Progettazione esecutiva ed esecuzione Lavori	Euro 8.278.290,00			in esecuzione. Emessi n. 8 Stati di Avanzamento Lavori	
STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL MURO DI CINTA DEL PORTO COMMERCIALE" CUP F37D09000020001	Decreto Interministeriale n. 136 del 14.04.2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 16.06.2011, alla registrazione sul Reg. 10 Foglio n-193	Aggiud. defi. il 25-gen-2013	16-mag-13	25-ago-14	procedura negoziata a cottimo fiduciario	Euro 130.865,66	Eseguita in data 14-lug-2014	Euro 155.203,82	ultimato	emesso certificato di regolare esecuzione



6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra quelle più significative che le Autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali ed anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle Autorità portuali. In tale prospettiva è pertanto fondamentale procedere attraverso selezione e gara pubblica nell'attribuzione delle aree sulle quali l'Autorità portuale esercita la sua competenza.

Come è noto, le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94, mentre i servizi portuali sono stati introdotti dalla legge 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Nel quadriennio in esame è stata autorizzata un'impresa allo svolgimento delle operazioni portuali per conto terzi, (imbarco, sbarco, movimentazione in genere delle merci in ambito portuale) ex art.16 della legge n.84/94. Un'altra impresa è stata autorizzata (in data 26 marzo 2009) alla fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 84/94, a seguito di espletamento di gara pubblica.

Attività di gestione del demanio marittimo

Nella tabella seguente sono riassunte, per i quattro esercizi dal 2010 al 2013, le entrate accertate e riscosse per canoni demaniali, con l'indicazione rispettivamente, della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti e sugli accertamenti per canoni, messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

(in euro)

Esercizio	Entrata dai canoni accertate(a)	Entrate correnti accertate(b)	Incidenza a/b %	Canoni riscossi (c)	Incidenza c/a %
2010	255.694	760.334	33,6	247.714	96,9
2011	511.844	962.178	53,2	265.149	51,8
2012	400.636	897.180	44,7	101.236	25,3
2013	407.911	939.557	43,4	77.883	19,1

La tabella evidenzia un netto incremento degli accertamenti di entrata per canoni demaniali nel triennio 2011-2013, con un ammontare nel 2011 doppio rispetto al 2010; le riscossioni per canoni viceversa mostrano una progressiva diminuzione passando dal 96,9% sugli accertamenti del 2010 al 19,1% del 2013.

L'Autorità portuale ha precisato in merito al rilascio e/o rinnovo delle concessioni demaniali di seguire la procedura ad evidenza pubblica, pubblicando l'istanza presso il proprio Albo pretorio e presso gli Albi pretori del comune di Manfredonia e della Capitaneria di Porto per la durata non inferiore ai venti giorni. Ha precisato altresì di aver adottato tra gli altri, un Regolamento sulle spese di istruttoria e pubblicità per istanze di concessione demaniale marittima e un Regolamento per la determinazione dei canoni demaniali.

Nel 2013 l'A.P. ha provveduto ad aggiornare le basi dati del S.I.D. (Sistema informativo del demanio marittimo) secondo quanto disposto dalla circolare del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti dell'1/8/2012.

Nel corso del 2013 l'A.P. ha dato applicazione all'art.34 del D.L. 18 ottobre 2012, convertito, con modificazioni, nella L.221/2012, prorogando le concessioni rientranti nel settore turistico-ricreativo fino al 31/12/2020.

Il collegio dei revisori nel verbale n.2/2015 esaminando le concessioni assentite dall'Ente, ha rilevato 15 situazioni di morosità per un ammontare di euro 154.086 ed ha invitato il Commissario ad intraprendere le opportune iniziative per il recupero dei crediti.

6.5 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico di merci e di passeggeri registrati nel porto di Manfredonia negli esercizi in esame, messi a confronto con i dati del 2009.

I dati degli esercizi 2010 e 2011 sono stati forniti dall'Ente.

4 Descrizione	2009 Tonnellate	2010 Tonnellate	2011 Tonnellate	2012 Tonnellate	2013 Tonnellate
Merce secche movimentate	668.413	678.522	514.413	654.446	491.967
Merci liquide movimentate	256.646	203.478	242.209	230.412	185.837
Totale merci movimentate	925.059	882.000	756.622	884.858	677.804
Merci secche + 10% merci liquide movimentate	694.078	271.330	538.634	677.487	510.551
Containers (T.E.U.) movimentati	0	0	0	0	0
Passeggeri imbarcati e sbarcati	0	0	0	0	0

Come emerge dal prospetto, il traffico delle merci segna un progressivo decremento nel quadriennio in esame. Il totale delle merci movimentate passa da 925.059 tonnellate del 2009 a 677.804 tonnellate del 2013, con un decremento del 27%, imputabile ad entrambe le categorie di merci.

L'A.P. fa presente in proposito che il Bacino Alti-fondali, deputato all'ormeggio delle navi mercantili, necessita di interventi di manutenzione straordinaria, di cui al progetto presentato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per un importo di circa 60 milioni di euro. Sono in corso incontri con il Comune di Manfredonia e la Regione Puglia finalizzati a reperire risorse finanziarie per i detti interventi.

Nel quadriennio 2010-2013, come già nel 2009, è stato assente il movimento passeggeri e containers.

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

I rendiconti relativi agli anni in esame sono stati redatti in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Commissario n. 3 del 14 settembre 2007, approvato dal Ministero vigilante in data 27 marzo 2008, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale e prevede il monitoraggio dei centri di costo e delle missioni istituzionali dell'Autorità portuale.

Il nuovo schema di rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Commissario, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei rendiconti 2010, 2011, 2012 e 2013, emessi dal Commissario Straordinario e dai Ministeri vigilanti.

ESERCIZI	COMMISSARIO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2010	Delibera n. 13 del 23 maggio 2011	Nota n. 9883 del 14/7/2011	Nota n. 78101 del 7/7/2011
2011	Delibera n. 15 del 9 maggio 2012	Nota n. 9547 del 16/7/2012	Nota n. 60121 del 6/7/2012
2012	Delibera n. 11 del 31 maggio 2013	Nota n.3899 del 2/8/2013	Nota n. 63314 del 23/7/2013
2013	Delibera n. 31 del 24 aprile 2014	Nota n.8904 del 1/8/2013	Nota n. 62991 del 25/7/14

7.1 Dati significativi della gestione

Si antepone all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale degli esercizi 2010, 2011, 2012 e 2013 un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, posti a raffronto con quelli del 2009:

DESCRIZIONE	<i>(in euro)</i>				
	2009	2010	2011	2012	2013
a) Avanzo finanziario	10.052.412	28.183	105.190	-11.678.799	12.281
- saldo corrente	84.228	73.884	172.604	62.704	56.153
- saldo in c/capitale	9.968.284	-45.701	-67.414	-11.741.503	-43.872
b) Avanzo d'amministrazione	30.312.678	30.340.867	30.274.178	18.587.611	18.605.272
c) Avanzo economico	77.827	65.991	-7.842	44.753	43.326
d) Patrimonio netto	382.900	448.890	441.049	485.803	529.129

Dal prospetto si rileva come l'avanzo finanziario sia influenzato dal saldo dei movimenti in conto capitale, positivo nel 2009, per cui l'avanzo ammonta a 10 milioni di euro, negativo negli esercizi successivi, in particolare nel 2012 in cui raggiunge l'importo di 11,7 milioni di euro e determina un disavanzo finanziario di euro 11,6 milioni di euro. Il saldo di parte corrente è positivo nel quadriennio, ma per importi modesti.

L'avanzo di amministrazione rimane intorno ai trenta milioni di euro nel biennio 2010-2011, sostanzialmente stabile rispetto al 2009, mentre nel biennio 2012-2013 mostra un notevole decremento e si attesta sui 18,5 milioni di euro, per effetto del residuo passivo di circa 11,8 milioni di euro, derivante dalle somme impegnate per investimenti nel 2012 e non ancora pagate.

L'avanzo economico mostra un andamento decrescente nel quadriennio rispetto al 2009, fino a raggiungere nel 2013 una riduzione del 44% rispetto al 2009. L'esercizio economico si chiude nel 2011 con un disavanzo di euro 7.842.

Il patrimonio netto risulta in crescita rispetto al 2009 e passa dai 448.890 euro del 2010 ai 529.129 euro del 2013 per effetto degli avanzi economici, con l'eccezione del 2011 in cui registra una modesta diminuzione rispetto al 2010 a causa del disavanzo economico dell'esercizio ed ammonta ad euro 441.049.